

lettera'ital

QUINDICINALE DELL'ISTITUTO DI TUTELA E ASSISTENZA LAVORATORI

INPS

Estratto Conto Integrato
Assegno per il nucleo familiare
Invio "bustone" inps
Aspi e MiniAspi

IMMIGRAZIONE

Corte Costituzionale:
disabilità e permesso
di soggiorno

SCUOLA

Riconoscimento
arretrati per manutenzione
del gradone

ITALUIL

L'Ital Uil è risultato nel 2012
il primo dei patronati italiani
per volume di attività
all'estero

Estratto Conto Integrato

L'Inps con il messaggio n. 8.822 del 30 maggio 2013 ha comunicato l'avvio, a partire da aprile 2013, della seconda fase dell'operazione E.C.I. (Estratto Conto Integrato).

Sulla questione, che nasce come conseguenza dell'istituzione del Casellario Centrale dei lavoratori attivi, vi era stata una prima sperimentazione avviata a fine 2011 che aveva interessato un numero ristretto di lavoratori.

Questa seconda occasione interessa una platea di 1 milione di lavoratori ripartiti tra gli Enti previdenziali in proporzione al

numero di iscritti. Del campione fanno parte circa 650mila lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, fondi sostitutivi e gestione separata, 150mila iscritti alla gestione dipendenti pubblici, 20mila lavoratori dello spettacolo e altri 180mila iscritti presso altri enti previdenziali. Nel messaggio dell'Inps vengono fornite le informazioni relative a questa seconda fase: lavoratori interessati; modalità di accesso e invio delle segnalazioni relative alle eventuali inesattezze o incongruenze riscontrate; uno schema dell'E-

CI e la relativa legenda per una sua corretta lettura.

Visto il grande impatto che questa operazione avrà su una platea molto consistente di lavoratori appare evidente l'importanza di cogliere tutte le opportunità che possono derivarne per lo sviluppo e l'incremento della nostra attività anche sotto il profilo della qualità e della consulenza.

L'unica nota "dolente" che si deve purtroppo rilevare è che a tutt'oggi l'Inps non ha ancora rilasciato ai Patronati le apposite procedure che consentono l'accesso all'E.C.I.,

nonché di segnalare eventuali inesattezze o incongruenze riscontrate nell'estratto conto integrato e di inoltrare le richieste di variazione e rettifica dei periodi contributivi all'Ente previdenziale competente.

È di tutta evidenza l'utilità e ausilio che i patronati offrono in occasioni come questa. Nonostante i ritardi dell'INPS siamo impegnati nei confronti della direzione generale dell'Istituto previdenziale affinché vengano rilasciate nel più breve tempo possibile le procedure riservate ai patronati.

INPS

NUOVI LIVELLI DI REDDITO PER L'ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

Con la circolare n.84 del 23/5/2013 l'INPS ha stabilito i nuovi livelli di reddito per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare, riguardanti il periodo dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2014.

Le tabelle con i nuovi livelli reddituali relative alle diverse tipologie di nuclei familiari sono disponibili sul nostro sito: www.italuil.it

IMMIGRAZIONE

Corte Costituzionale

Illegittimo subordinare prestazioni di disabilità al requisito del permesso di soggiorno per lungo soggiornanti

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 40 depositata il 15 marzo 2013, ha ribadito il giudizio di illegittimità costituzionale dell'art. 80 c. 19 della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) nella parte in cui, limita l'accesso per i cittadini stranieri non comunitari l'accesso alle prestazioni di assistenza sociale che costituiscono diritti soggettivi ai sensi della legislazione vigente, al requisito del possesso della carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti. Il giudizio

dinanzi alla Corte Costituzionale era stato promosso a seguito di ricorsi presentati da due distinti cittadini stranieri



Lettera Ital
è anche telematica

Se vuoi ricevere Lettera Ital sul tuo indirizzo e-mail compila la scheda di registrazione sul sito www.italuil.it



regolarmente soggiornanti in Italia, avverso il diniego opposto dall'INPS al riconoscimento rispettivamente dell'indennità di accompagnamento per il figlio minore e, nel secondo caso, dell'indennità di accompagnamento e della pensione di inabilità civile.

La Corte Costituzionale nel suo dispositivo, ricorda il suo già consolidato orientamento in merito all'illegittimità costituzionale del requisito del possesso del titolo attestante il lungo soggiorno previsto dall'art. 80 c. 19 della legge n. 388/2000.

Facendo richiamo alle precedenti sentenze n. 324/2006 e 11/2009, la Corte ricorda come già allora venne rilevato come fosse manifestamente irragionevole subordinare l'attribuzione di prestazioni assistenziali che presuppongono uno stato di invalidità e disabilità, al possesso di un titolo di

legittimazione alla permanenza nel territorio dello Stato che richiede, per il suo rilascio, tra l'altro, la titolarità di un determinato reddito.

Con le successive sentenze n. 187/2010 e n. 329/2011, la Corte Costituzionale ha rilevato che le prestazioni assistenziali richiamate dalla norma del 2000 sono destinate al sostentamento della persona nonché alla salvaguardia di condizioni di vita accettabili per il contesto familiare in cui il disabile si trova inserito, per cui, richiamandosi a valori di rilievo costituzionale e a diritti fondamentali, quali quello alla salute, non ammettono distinzioni fondate sulla cittadinanza che altrimenti risulterebbero incompatibili con il divieto di discriminazioni di cui all'art. 14 della Carta Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU). Raison per cui la Consulta ha dichiarato nuovamente l'illegittimità costituzionale dell'ar-

ticolo 80, comma 19, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001) "nella parte in cui subordina al requisito della titolarità della carta di soggiorno la concessione agli stranieri legalmente soggiornanti nel territorio dello Stato della indennità di accompagnamento di cui all'articolo 1 della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) e della pensione di inabilità di cui all'art. 12 della legge 30 marzo 1971, n. 118 (Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore di mutilati ed invalidi civili)".

Come evidenzia la stessa sentenza, non è la prima volta che la Consulta si pronuncia sul tema, bensì è l'ottava volta in cui la disposizione della legge finanziaria del 2000 vie-

ne dichiarata incostituzionale. Nonostante ciò, ancora oggi molte sedi territoriali dell'INPS, continuano a richiedere il possesso del permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti quale condizione per l'accesso alle prestazioni di invalidità e a rigettare le domande presentate da cittadini stranieri disabili regolarmente soggiornanti.

Gli uffici Ital nei casi in cui riscontrano l'applicazione di tale prassi da parte dell'INPS, attivano immediatamente il contenzioso amministrativo. In considerazione del fatto che tali comportamenti da parte dell'Istituto risultano ancora diffusi sul territorio, come Ital ci siamo fatti promotori attraverso il CEPA (Centro Patronati ACLI - INAS - INCA - ITAL) per richiedere un incontro urgente su questo tema alla Direzione generale INPS.

INPS

Invio "bustone" Inps

L'Inps sta inviando in questi giorni le richieste di dichiarazione reddituali per i titolari di prestazioni legate al reddito e i modelli per i titolari di prestazioni di invalidità civile (cosiddetto bustone). Nel bustone 2013 che da quest'anno è "alleggerito" in quanto non include più il modello Cud, saranno contenuti i seguenti modelli:

- **il modello RED Italia 2012 e il modello RED estero da presentare entro il 31 luglio 2013;**
- **gli specifici modelli di dichiarazione di responsabilità per i titolari di prestazioni assistenziali da presentare entro il 30 giugno 2013:** modello ICRIC (dichiarazione circa la sussistenza o meno di uno stato di ricovero in istituto da parte dei titolari di indennità di accompagnamento o di indennità di frequenza) e sollecito ICRIC 2011 ai soggetti per i quali non risulta rientrata la relativa dichiarazione per l'anno 2011; modello ICLAV (dichiarazione degli invalidi civili parziali circa la permanenza o meno del requisito di mancata prestazione di attività lavorativa/reddito); modello ACCAS/PS (dichiarazione da parte dei titolari di pensione sociale/assegno sociale circa la residenza stabile e continuativa in Italia e per i soli titolari di assegno sociale anche lo stato di ricovero o meno in istituto).

Una novità è rappresentata dalla presenza nel bustone della nuova dichiarazione sostitutiva del mod. 503/AUT, per i redditi consuntivi da lavoro autonomo del 2012 e presuntivi dell'anno in corso, per i casi di incumulabilità dell'assegno ordinario di invalidità con tali redditi. La restituzione di detta dichiarazione deve essere effettuata entro il 30 settembre 2013.

Si segnala che verrà inoltre richiesta una dichiarazione reddituale integrativa ai soggetti per i quali le informazioni rilasciate per l'anno 2010 non sono risultate sufficienti per la verifica di tutte le prestazioni godute.

Il CAFUIL è a disposizione dei cittadini per inviare in via telematica le dichiarazioni all'Inps.



INPS

ASPI e MiniASPI

Lavoratori di cooperative di cui al DPR 602/70

La legge di riforma del mercato del lavoro, n.92 del 28 giugno 2012, ha previsto l'introduzione di nuovi strumenti di tutela per gli eventi di disoccupazione decorsi dal 01.01.2013.

Tra le novità caratterizzanti ASPI e Mini ASPI c'è stata l'estensione a soggetti che ne erano precedentemente esclusi, tra cui i lavoratori delle cooperative di cui al DPR 602/70, demandando ad un decreto specifico la determinazione dell'importo spettante in relazione all'effettiva aliquota di contribuzione.

È stato pubblicato nella G.U. n.113 del 16 maggio 2013 il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze , attuativo della legge di riforma del mercato del lavoro, che ha determinato la misura delle prestazioni ASPI e mini ASPI.

Per l'anno 2013 le prestazioni in questione ai soci lavoratori delle cooperative di cui al DPR 602/7 saranno liquidate per un importo pari al 20% della misura delle indennità previste a regime.

L'ITALUIL PRIMO PATRONATO ALL'ESTERO

Da alcuni anni l'Ital Uil - con la collaborazione dell'associazionismo italiano e delle organizzazioni sindacali locali legate alla UIL da una comune adesione ad organismi internazionali, ha ampliato nel mondo la sua presenza arrivando, oggi, ad avere ben 287 sedi tra uffici operativi e recapiti anche nelle zone più periferiche ove sono presenti collettività italiane importanti al fine di poter garantire una tutela di prossimità al maggior numero di nostri connazionali emigrati.

Uno sforzo organizzativo – sostenuto dalla UIL, dalla UILP, dalla UIL Scuola Estero, dalla UILPA, dal CAF e dalla UIM – per garantire alle comunità italiane all'estero anche tutta una serie di nuovi servizi come, per esempio, in ambito fiscale. Uno sforzo che, finalmente, ha dato i suoi frutti visto che l' Ital Uil è risultato nel 2012 il primo dei patronati italiani per volume di attività nel mondo.

L'ital Uil nazionale ringrazia, ovviamente, tutti i suoi operatori ed operatrici che, con il loro

lavoro quotidiano in difesa dei diritti degli italiani all'estero, hanno consentito di raggiungere questo importante risultato. Un risultato che sarà di sprone per tutta l'organizzazione a continuare anche in futuro in questo impegno a favore delle collettività italiane emigrate.



SCUOLA

Riconoscimento arretrati per maturazione del gradone

A seguito del blocco dei contratti introdotto nel pubblico impiego nel 2010 la UIL, tramite la propria categoria, è riuscita ad ottenere il riconoscimento, sia pure per un singolo settore, ai fini della progressione di carriera per l'anno 2011 delle utilità economiche dei c.d. gradoni di anzianità.

Il personale interessato è costituito da tutti coloro i quali - sul cedolino stipendiale del mese di marzo/aprile - presentavano la scadenza del gradone 2013.

Analogamente, il personale cessato dal servizio il 1° settembre del 2011 e del 2012, che presentava la scadenza sopra indicata, avrà diritto all'erogazione degli arretrati spettanti per il periodo di maturazione del gradone e, successivamente, potrà richiedere il ricalcolo sia della pensione che della buonuscita. I pensionati aventi diritto al ricalcolo della pensione e della liquidazione dovranno recarsi presso le sedi del patronato muniti del cedolino di pensione e sottoscrivere, gratuitamente, la formale richiesta tramite la compilazione sia del modello opportunamente predisposto sia del relativo mandato di patrocinio. A questo proposito, si informa che sia gli uffici ITAL territoriali che le relative sedi sindacali della UIL SCUOLA sono stati informati della problematica e sono a disposizione di tutti coloro che si trovano nelle condizioni di cui sopra, oltre che a fornire i necessari chiarimenti.

SALUTE E SICUREZZA

Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro

A partire dal 1° giugno 2013 non è più possibile, per le aziende fino a 10 lavoratori, autocertificare l'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi. Pertanto le aziende che fino ad oggi si erano avvalse della facoltà di 'auto dichiarare' la valutazione dei rischi devono munirsi di un vero e proprio documento di valutazione dei rischi.

Il Ministero del Lavoro nella Circolare del 15 maggio scorso ha informato a tale riguardo, che è possibile utilizzare, quale strumento di ausilio ad un corretto adempimento degli obblighi di legge, le

procedure, cosiddette standardizzate di cui all'articolo 29, comma 5, del D. Lgs. n. 81/2008.

La breve nota con cui il Ministero rende disponibili, sul proprio sito, il testo delle procedure e la relativa modulistica ribadisce, oltre ai termini temporali della scadenza per l'utilizzo dell'autocertificazione della avvenuta valutazione dei rischi per le aziende con meno di 10 dipendenti, anche le caratteristiche dell'obbligo che entra in vigore. Ovvero tutte le aziende dovranno munirsi "di un vero e proprio Documento di Valu-

tazione dei Rischi"; le Procedure standardizzate, elaborate dalla Commissione Consultiva Permanente, sono uno "strumento di ausilio" per il corretto adempimento dell'obbligo di legge ma nulla impedisce che il datore di lavoro scelga di attuare le disposizioni dell'art. 28 e decida di produrre un DVR conforme al dettato dell'articolo citato.

La UIL con una nota a firma del Segretario Confederale Paolo Carcassi, ha voluto esprimere la piena soddisfazione "per questa svolta davvero significativa con l'entrata in vigore delle nuove disposi-

zioni che interessano oltre 6 milioni di lavoratori occupati nelle 2 milioni d'impresa fino a 10 dipendenti, dove i livelli di rischio sono maggiori e dove gli indici degli infortuni gravi e mortali sono più frequenti".

Inoltre, ha proseguito Carcassi, riteniamo opportuno evidenziare come le nuove disposizioni intervengano positivamente nell'attività e nell'esercizio del ruolo da parte di Rls e Rist delle aziende interessate dal provvedimento.

Patronato e Caf Uil



Presso Ital Uil ogni categoria sociale può trovare una risposta e un aiuto concreto circa:

**Ammortizzatori sociali
Pensioni
Infortuni, Malattie professionali
Cause di servizio ed equo indennizzo
Lavoro domestico
Previdenza complementare
Maternità e paternità
Trattamenti di famiglia
Sanità e malattia
Immigrazione
Prestazioni assistenziali
Handicap
Servizio civile ITAL
Attività all'estero**

Ital Uil è presente in Italia e all'estero con 900 sedi e 2000 operatori, collaboratori e delegati sindacali con una solida esperienza e professionalità



L'attività è rivolta a tutti i lavoratori dipendenti, assimilati ed ai pensionati, per adempiere agli obblighi delle dichiarazioni dei redditi attarverso i seguenti servizi:

**730 - UNICO
RED - ICI
Dichiarazione di successione
F24 On Line
Registrazione telematica nei contratti di locazione
ISE, ISEO
Bonus Energia elettrica/gas
Carta acquisti/Social Card
Colf e badanti
Detrazione fiscale
ICLAV - ICRIC - ACC.AS/PS
Visure catastali - Ispezioni ipotecarie**

I Caf Uil operano in tutta Italia in 460 sedi operative, con 1200 addetti preparati per essere protagonisti di un grande progetto: rendere più semplici i rapporti fra i cittadini e la fiscalità

Il sistema di Assistenza e Tutela dei diritti dei Cittadini

puoi rivolgerti inoltre a:

**ADOC: Associazione per la difesa e l'orientamento del consumatore
UNIAT: Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio**



Numero verde
800.085.303